

Infrastrutture. Ciucci: percorso più veloce Salerno-Reggio, sprint sui cantieri



Celestina Dominelli

REGGIO CALABRIA. Dal nostro inviato

■ Chiusura dei lavori finanziati e già avviati entro la fine del 2013. Con un primo step a luglio quando saranno aperti al traffico altri 45 km, dei quali 38 in Calabria anche grazie al completamento dell'intero tratto del quinto macrolotto tra Gioia Tauro e Scilla. Pietro Ciucci, amministratore unico dell'Anas, conferma la tabella di marcia per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria e assicura che, prima dell'esodo estivo, il tempo di percorrenza, con la riduzione a soli 11 km del tratto a carreggiata unica, «sarà inferiore a 4 ore, con un risparmio di un'ora rispetto all'anno scorso».

A oggi, sottolinea il numero uno dell'Anas nel corso del convegno "Turismo e mobilità", mode-

rato da Dario Laruffa, «i lavori ultimati (277 km dei quali 146 in Calabria), in corso (88 km, di cui 70 sempre nella regione) e affidati con progettazione esecutiva in corso (20 km) sull'A3 riguardano 385 km, pari a oltre l'87% del tracciato». E di questi, ribadisce Ciucci, «365 km saranno consegnati entro fine anno. È un obiettivo molto sfidante vista la situazione dei lavori tre anni fa». Senza considerare poi, come l'amministratore unico dell'Anas non si stanca di ripetere, «che questo progetto non è l'ammodernamento della vecchia A3, per la quale furono necessari undici anni, ma una nuova autostrada». Che corre per lunghi tratti - oltre 200 km - su un tracciato impegnativo tra gallerie e viadotti. Come quelli, in via di ultimazione, dei macrolotti quinto e sesto (tra Scilla e San Giovanni). Dove spicca il viadotto "Favazzina" costituito, spiega alla stampa Alfredo Bajo, condirettore generale dell'Anas, durante una visita ai cantieri, «da una

struttura strallata con campata centrale da 220 metri e due campate laterali sostenute da stralli ancorati a due antenne».

Dopo anni di *stop and go*, quindi, il progetto dell'A3 marcia a pieni giri. Anche se mancano all'appello 3,1 miliardi di euro per completare i lotti in fase di progettazione e acquisizione pareri: 58 km circa per i quali l'Anas ha pronto un "piano B" «meno dispendioso», precisa Ciucci, «che riduce a un terzo il fabbisogno finanziario e che, senza escludere il completamento definitivo, consente di avvicinarsi gradualmente a quell'obiettivo». Si tratta di tre lotti: il primo nel Pollino, il secondo tra Cosenza Sud e Altilia e il terzo all'altezza di Pizzo. «Il tratto Rogliano-Altilia - precisa Ciucci - sarà il primo a essere messo in esecuzione anche perché per gli altri due c'è meno urgenza». E, per avviare e completare i lavori di questi 20 km a sud di Cosenza, servirebbero circa 300-400 milioni: un

traguardo più accessibile a stretto giro rispetto ai 3,1 miliardi necessari per "coprire" tutti i 58 km.

L'opera si conferma quindi strategica per i collegamenti della Calabria. Come sottolinea anche il governatore Giuseppe Scopelliti che riconosce l'impegno dell'Anas (14 miliardi investiti nella Regione dal 2006 a oggi), ma spara a zero contro le Ferrovie dello Stato colpevoli «di aver rinunciato ai treni di lunga percorrenza nel Sud e di non avere un piano per il nostro territorio». Che dovrà scontare anche il fallimento del progetto del Ponte sullo stretto. «Quando sono andato in giro per il mondo a presentarlo - ricorda Ciucci - la Calabria e la Sicilia venivano associate a una grande sfida tecnologica». Ma l'amministratore unico dell'Anas non sembra darsi per vinto. «Anche se qualcuno dice che sono l'ultimo giapponese nella foresta io credo che quest'opera comunque si farà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3,1 miliardi

Fondi necessari

Risorse per completare i lotti in fase di progetto e valutazione

14 miliardi

Gli investimenti

Sono le risorse investite in Calabria dall'Anas dal 2006 a oggi

